COOPERATIVA SOCIALE LA CASCINA S.C.S

Sede legale: VIA SAN MAURIZIO 72 CUNEO CN
Partita IVA: 02289480044
Codice fiscale: 02289480044
Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI CUNEO

Bilancio sociale al 31/12/2025

Premessa

Il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (codice del Terzo Settore) ha previsto all'art. 14, comma 1 che «Gli Enti del Terzo Settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 milione di euro devono depositare presso il RUNTS, e pubblicare nel proprio sito internet, il bilancio sociale redatto secondo Linee Guida adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, sentiti la cabina di regia di cui all'art. 97 e il Consiglio Nazionale del Terzo Settore, e tenendo conto, tra gli altri elementi, della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'ente, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte».
Secondo la ratio delle norme contenute nel codice del Terzo Settore, il bilancio sociale, attraverso i connessi obblighi di redazione e successivo deposito presso il RUNTS o presso il Registro Imprese, nonché di diffusione attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale da parte degli Enti del Terzo Settore, è lo strumento attraverso il quale gli enti stessi possono dare attuazione ai numerosi richiami alla trasparenza, all'informazione, alla rendicontazione nei confronti degli associati, dei lavoratori e dei terzi presenti nella Legge delega.
Il bilancio sociale deve essere visto non solo nella sua dimensione finale di atto, ma anche in una dimensione dinamica come processo di crescita della capacità dell'ente di rendicontare le proprie attività da un punto di vista sociale attraverso il coinvolgimento di diversi attori e interlocutori.
Il bilancio sociale può essere definito come uno «strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio» (Agenzia per il Terzo Settore, Linee Guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni no profit, 2011).

La locuzione «rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali ambientali ed economici» può essere sintetizzata utilizzando il termine anglosassone di «Accountability». Tale termine comprende e presuppone oltre ai concetti di responsabilità quelli di «trasparenza» e «compliance», «la prima... intesa come accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, fra cui gli indicatori gestionali e la predisposizione del bilancio e di strumenti di comunicazione volti a rendere visibili decisioni, attività e risultati... la seconda si riferisce al rispetto delle norme... sia come garanzia della legittimità dell'azione sia come adeguamento dell'azione agli standard stabiliti da leggi, regolamenti, linee guida etiche o codici di condotta».

Da tale definizione di bilancio sociale derivano alcune implicazioni:

- la necessità di fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie;
- la possibilità data ai soggetti interessati, attraverso il bilancio sociale, di conoscere il valore generato dall'organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti.

Il bilancio sociale si propone dunque di:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

Il bilancio sociale è per sua natura «un documento pubblico, rivolto a tutti gli stakeholders interessati a reperire informazioni sull'Ente del Terzo Settore che lo ha redatto, attraverso il quale «i lettori devono essere messi nelle condizioni di valutare il grado di attenzione e considerazione che l'Organizzazione riserva nella propria gestione rispetto alle esigenze degli stakeholders».

Inoltre, considerato che si tratta di un documento da pubblicare assicurandone una idonea diffusione, lo stesso è destinato a raggiungere un numero elevato di terzi potenzialmente interessati.

L'art. 4, comma 1, lettera g) della Legge delega individua anche gli associati e i lavoratori tra i beneficiari degli obblighi di rendicontazione, di trasparenza e di informazione in capo all'Ente del Terzo Settore.

Infine, considerato che tale strumento può «favorire lo sviluppo, all'interno... di processi di rendicontazione di valutazione e controllo dei risultati, che possono contribuire ad una gestione più efficace e coerente con i valori e la missione» , è evidente come tra i destinatari del bilancio sociale vi siano gli operatori, decisori e amministratori interni, ovvero coloro che all'interno dell'ente formulano e/o approvano le strategie e le pongono in essere, gli

associati, che approvano il bilancio annuale e sono chiamati a condividere le strategie di più lungo periodo, le istituzioni (autorità amministrative e decisori politici), il pubblico dei potenziali donatori.
Le informazioni sui risultati sociali, ambientali o economici finanziari rivestono, per i differenti interlocutori dell'ente, importanza diversa in relazione ai contributi apportati e alle attese che ne derivano.
A mero titolo esemplificativo, la lettura del bilancio sociale consente:

- agli associati di comprendere se le strategie sono state formulate correttamente, di adattarle ad un cambio del contesto esterno, di verificare l'operato degli amministratori;
- agli amministratori di correggere / riprogrammare le attività a breve/medio termine, di «rispondere» a chi ha loro conferito l'incarico evidenziando i risultati positivi conseguiti, di confrontare i risultati nel tempo (relativamente ai risultati precedenti) e nello spazio (con le attività di enti analoghi), di verificare l'efficacia delle azioni intraprese in relazione ai destinatari di riferimento;
- alle istituzioni di acquisire informazioni sulla platea degli enti in vista di eventuali finanziamenti, convenzioni, collaborazioni e di verificarne le modalità di impiego dei fondi pubblici;
- ai potenziali donatori di individuare in maniera attendibile e trasparente un ente meritevole cui devolvere risorse a determinati fini e verificare ex post in che modo le risorse donate sono state utilizzate e con quale grado di efficienza e coerenza nei confronti delle finalità istituzionali.

Principi di redazione

In ottemperanza alle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, nella redazione del presente documento sono stati osservati i principi che seguono.

I. rilevanza: nel bilancio sociale sono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate sono motivate.
II. completezza: sono identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e sono inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente.
III. trasparenza: viene reso chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni.
IV. neutralità: le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa; riguarda gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse.
V. competenza di periodo: le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento.
VI. comparabilità: l'esposizione rende possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia, per quanto possibile, spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore).

VII. chiarezza: le informazioni sono esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica.
VIII. veridicità e verificabilità: i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate.
IX. attendibilità: i dati positivi riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non vengono sottostimati; gli effetti incerti non vengono inoltre prematuramente documentati come certi.
X. autonomia delle terze parti: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, viene loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

L'ente si è attenuto alle indicazioni delle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.
Il presente documento è redatto ispirandosi ai:
- 'principi di redazione del bilancio sociale' elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale - Standard GBS – 2013;
- 'documento di ricerca n. 17': "rendicontazione sociale nel non profit e riforma del terzo settore" elaborato dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale;
e sulla scorta dei seguenti riferimenti normativi:
- decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali 23 luglio 2019, Linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo settore;
- decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 5 marzo 2020, Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore.
Il presente bilancio sociale è conforme agli standard di rendicontazione adottati.
Non si sono verificati cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

Informazioni generali sull'ente

La Cooperativa è stata costituita nel 1992, in ottemperanza alla Legge 381/1991, alle altre Leggi speciali sulla cooperazione e, coerentemente con lo scopo mutualistico dichiarato all'art. 3 del proprio Statuto si pone l'obiettivo *di favorire l'integrazione e l'inclusione sociale, mediante la partecipazione attiva al lavoro e l'attivazione di servizi socio assistenziali, educativi, di sostegno, di formazione, di animazione, culturali e per il tempo libero rivolti principalmente a persone con differenti necessità di sostegno.*
La Cooperativa è pertanto sociale a scopo plurimo con collegamento funzionale fra le attività di tipo a) e b).
La Cooperativa può svolgere la propria attività anche con terzi non soci.

Lo scopo che i soci lavoratori della Cooperativa intendono perseguire è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata, e con prestazione della propria attività lavorativa, continuità di occupazione e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali. A tal fine i soci lavoratori instaurano con la Cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro nelle diverse tipologie previste o consentite dalla legge. Le modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative dei soci sono disciplinate da apposito regolamento".

La società è iscritta all'Albo delle società cooperative dal 29/03/2005 al numero A129745.

La società dispone di una sede legale sita in Via San Maurizio n. 72 in Cuneo ove sono collocati il Centro Diurno e i laboratori della Cooperativa. La Cooperativa ha anche un'unità locale ove svolge la propria attività e, nello specifico, la cartoleria in Cuneo, Via Demonte, 15.

La Cooperativa adotta un proprio Regolamento interno approvato dai soci, e depositato presso la sede dell'Ispettorato del Lavoro. Nel corso del 2023 la Cooperativa ha conseguito la certificazione del proprio Regolamento Interno.

L'area di riferimento in cui opera l'Ente è quella del proprio Comune di appartenenza

Struttura, governo e amministrazione

La Cooperativa ha assunto il modello gestionale delle Società a responsabilità limitata (S.r.l.) secondo il modello tradizionale e, come definito dal proprio Statuto all'art. 16 il capitale sociale, che è variabile, è formato "dai conferimenti effettuati dai soci, rappresentati da quote del valore nominale di Euro 25,00 (venticinque/00). Le quote complessivamente detenute da ciascun socio non possono essere superiori ai limiti di legge".

In base agli articoli 19 e seguenti dello Statuto e in base alle normative attuali, gli Organi sociali della Cooperativa sono:

l'Assemblea dei soci;

l'Organo Amministrativo;

il Collegio Sindacale, se nominato.

I soci della Cooperativa al 31/12/2025 sono pari a 12, 9 soci lavoratori di cui 1 con differenti necessità di sostegno, e 3 soci volontari con differenti necessità di sostegno. Essi costituiscono l'Assemblea dei Soci a cui l'art. 20 dello Statuto demanda le seguenti specifiche competenze:

L'approvazione dei bilanci, la ripartizione dei ristorni, la destinazione degli utili e la determinazione dell'eventuale sovrapprezzo delle quote;

La nomina dell'organo amministrativo;

La nomina, nei casi previsti dalla legge, dei sindaci, del presidente del collegio sindacale e del revisore;

Le modificazioni dell'atto costitutivo e/o dello statuto sociale;

La decisione di aderire ad un gruppo cooperativo paritetico;

La decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci.

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri.

La struttura dell'ente è improntata al principio della democraticità interna.

Persone che operano per l'ente

Si forniscono di seguito le informazioni sulle tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione dei lavoratori distaccati presso altri enti) con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario.

La Cooperativa ritiene che la forza di un'organizzazione stia nelle persone che la compongono e nella qualità del loro lavoro. L'impresa è stata sviluppata per rispondere ad un bisogno specifico del territorio e per farvi fronte in modo completo e responsabile.

Le persone coinvolte dalla Cooperativa al 31/12/2025 possono essere sinteticamente così riepilogate:

• Direttore di Comunità socio sanitaria: 1 (tempo pieno)

• Educatori:

n. 3 (tempo pieno)

n. 1 (65,79% part-time)

• Operatori Socio Sanitario

n. 5 (tempo pieno)

• Operatori senza titolo

n. 1 (65,79% part-time amministrativa)

n.1 (istruttore attività manuale ed espressiva)

• Personale a consulenza:

- n. 1 fisioterapista - coordinatore delle attività motorie
- n. 1 medico
- n. 1 infermiere
- personale qualificato - acquaticità

Il personale a consulenza, nel rispetto del contratto in essere tra la Coop. Sociale "La Cascina", l'ASL CN1 e il C.S.A.C, ha articolato la propria presenza in relazione alle necessità degli ospiti, all'organizzazione del Centro e ai propri impegni lavorativi.

Il fisioterapista ha svolto il ruolo di coordinatore-supervisore delle attività di abilitazione e recupero funzionale.

Le attività (es. acquaticità, etc….), svolte presso i locali del Centro o esterni (es. piscina comunale, palestre…) sono state individuate dall'equipe di lavoro, che ha coadiuvato il personale qualificato di riferimento nella fase esecutiva.

• Personale volontario:

- n. 15 impegnati nel mantenimento e sviluppo delle competenze scolastiche e uso del PC;
- n. 2 nelle attività floreali
- n. 1 nelle attività grafiche
- numerosi per differenti attività

Si forniscono di seguito le informazioni sulla struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e sulla modalità e importi dei rimborsi ai volontari, richieste dall'art. 14, comma 2 del D.Lgs. 117/2017.

Quanto agli emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli Organi di Amministrazione e Controllo, ai dirigenti nonché agli Associati: si precisa che dette fattispecie non sono presenti in Cooperativa.

L'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 prescrive che "i lavoratori degli Enti del Terzo Settore hanno diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81. In ogni caso, in ciascun Ente del Terzo Settore, la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda. Gli Enti del Terzo Settore danno conto del rispetto di tale parametro nel proprio bilancio sociale o, in mancanza, nella relazione di cui all'art. 13, comma 1".

L'ente dà atto del rispetto, nell'esercizio di riferimento, del parametro fissato dall'art. 16 del D.Lgs. 117/2017, precisando che la cooperativa applica a tutto il proprio personale, sia socio che non socio il CCNL Cooperative Sociali.

L'ente non utilizza la possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, come consentito dall'art. 17, comma 4 del D.Lgs. 117/2017.

I soci della cooperativa al 31/12/2025 sono così suddivisi:

PERSONE FISICHE	Donne	Uomini	Totale
Soci Lavoratori	5	4	9
Soci volontari	0	3	3
Soci finanziatori	0	0	0
Soci Sovventori	0	0	0
Totale	5	7	12
Di cui soci in condizione certificata di “Persona Svantaggiata” (art. 4 legge 381/1991 e s.m.i.	0	4	4

I lavoratori della Cooperativa sono così riepilogabili, con specifica indicazione dei lavoratori di cui art. 4 legge 381/1991:

	TOTALE OCCUPATI		
	Totale	Di cui in condizione certificata di “Persona Svantaggiata” (art. 4 legge 381/1991):	
		Donne	Uomini
Lavoratori soci	9	5	4
Lavoratori non soci	3	2	1
Totale	12	7	5

Obiettivi e attività

Nella presente sezione si forniscono le informazioni qualitative e quantitative:
sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività,
sui beneficiari diretti e indiretti,
sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile,
sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi.
Le attività sono esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati.
L'attività della Cooperativa può essere suddivisa in diverse aree di lavoro per le quali variano, oltre collaboratori e partner, anche gli Stakeholder.
Le aree di attività sono:
per la parte "A" della Cooperativa il Centro Diurno Socio Terapeutico e Riabilitativo Raf di tipo A.

Un'attività che nasce nel 2004, in stretta collaborazione con il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese.

Di seguito una sintesi dei principali risultati conseguiti nel corso del 2025:
I diciotto ospiti de La Cascina hanno partecipato alle attività:
Lavorative
• laboratori confezionamento, stampa e ricamatura di capi d'abbigliamento – confezionamento di prodotti alimentari, biotecnologici: ambientale, di sicurezza e di biocontrollo, pacchi natalizi, pacchi promozionali e per differenti eventi
• gestione dell'area verde
• raccolta e smistamento di carta da macero
• trasporti e piccoli traslochi
• gestione della cartolibreria
• manutentive
• domestiche: acquisto delle derrate, preparazione dei pasti, pulizia dei locali e lavaggio delle stoviglie
Assicurando un ambiente familiare, accogliente ed educativo sono stati perseguiti gli obiettivi relativi all'accrescimento dell'autonomia, dell'autostima e dell'identità di lavoratore.
Gli ospiti hanno partecipato ai vari lavori secondo le loro possibilità, capacità e preferenze. È stata tuttavia loro assicurata la turnazione all'interno delle varie attività, affinché potessero confrontarsi con mansioni e colleghi differenti.
Di particolare importanza, ai fini di un confronto e un'armonizzazione con le regole relazionali socialmente accettate, sono state le attività lavorative esterne al Centro che hanno permesso un confronto continuativo con differenti ambienti lavorativi.
Didattiche-educative
L'attività formativa è stata svolta con cadenza settimanale dal lunedì al venerdì.

Nello specifico l'attività ha avuto l'intento di consentire agli ospiti di mantenere le capacità scolastiche apprese, di accrescere le conoscenze, le competenze e le abilità personali, di offrir loro l'opportunità di raccontarsi e di raccontare il proprio vivere quotidiano. La stesura di brevi articoli ha trovato spazio divulgativo nel giornalino L'Amico, redatto annualmente dal Centro Diurno.

Motorie

L'attività di nuoto è stata svolta presso lo Stadio del Nuoto di Cuneo.

Migliorare l'acquaticità e le abilità natatorie, potenziare le capacità d'attenzione, di concentrazione, e di comprensione sono stati gli obiettivi perseguiti.

È stato spazio, altresì, di apprendimento, di corretta prassi igienica personale, di acquisizione della responsabilità di utilizzo delle aree comuni e di perfezionamento delle abilità relazionali.

Le camminate hanno avuto cadenza settimanale, il mercoledì, e sono state svolte, tempo permettendo, durante tutto l'anno.

Si sono alternate uscite di mezza giornata, il mattino, ad uscite di tutto il giorno.

L'individuazione di itinerari sempre nuovi ha favorito l'apprendimento dell'orientamento spaziale e consentito di scoprire il territorio nelle sue bellezze naturali, culturali e artistiche.

La partecipazione di numerosi volontari ha permesso di stabilire e consolidare relazioni interpersonali e agevolato lo sviluppo di competenze sociali e comunicative.

L'attività ha favorito inoltre di contrastare la sedentarietà facilitando la stabilità emotiva, svolgendo un ruolo importante nella prevenzione delle malattie cardiovascolari e consentendo il controllo ponderale.

Di funzionamento

Le attività di giardinaggio, manutentive e domestiche nel rispetto dei protocolli sono state da un lato funzionali all'adeguata conservazione ed abbellimento del Centro e alla soddisfazione "alimentare" di ciascuno e opportunità per acquisire differenti abilità e responsabilità per il proprio luogo di vita e per l'Altro.

Espressive

Settimanalmente con l'ausilio di alcuni volontari si sono prodotti manufatti, pannelli decorativi, oggetti d'arredo, di abbellimento estetico, etc…, utili e funzionali per la Cascina.

Il laboratorio espressivo è stato luogo dove ci si è potuti sperimentare, e sviluppare linguaggi grafici, pittorici e plastici. Ha permesso di accrescere le funzioni esecutive, la creatività, l'ingegnosità, la manualità e l'autostima. È stato modo altresì di prendersi cura dell'Altro.

Sanitarie e di cura alla persona

Le attività assistenziali e sanitarie sono state regolarmente discusse, programmate, coordinate e verificate periodicamente.

Le prime prevedevano assistenza igienico-sanitaria, accompagnamento alla deambulazione, aiuto alla vestizione e all'assunzione del cibo. Ogni intervento è stato direzionato a soddisfare i bisogni dell'ospite ed è stato organizzato affinché quest'ultimo potesse acquisire nuove abilità, perfezionare e/o mantenere le autonomie apprese.

Le seconde sono state anch'esse molteplici e sono state supportate dalle competenze di un infermiere e di un medico di Struttura. Esse hanno consistito nel monitoraggio e soddisfacimento di differenti bisogni sanitari quotidiani: mantenimento di una cartella medica individuale, misurazione della pressione arteriosa e dello stato ponderale, supporto all'assunzione del farmaco, prenotazione e saltuario accompagnamento a visite specialistiche.

Per la parte “B”
Le attività lavorative sono state spazio indispensabile al fine di offrire ad ogni persona di confrontarsi in modo paritario con la società.
Hanno inoltre consentito di essere risorsa economica permettendo di aumentare il numero degli operatori rispetto ai parametri previsti dai contratti in essere con le Istituzioni. In termini pratici ha favorito interventi individualizzati e ha permesso di ampliare numericamente e quantitativamente le attività stesse.
Durante l’anno abbiamo incrementato l’utilizzo dei nostri canali social al fine di raccontarci e creare nuove collaborazioni con il territorio attraverso la quotidiana pubblicazione di immagini e video.

Situazione economico finanziaria

La Cooperativa è una realtà storica, da sempre gestita con oculatezza e, oltre ad un congruo equilibrio economico, presenta anche un importante equilibrio economico e patrimoniale, grazie ad anni di accantonamento degli utili conseguiti a riserva indivisibile.
Le risorse economiche dell'ente sono costituite dai ricavi provenienti dall’attività di Centro Diurno e dalle attività lavorative relative alla parte B.
L'ente non svolge attività di raccolta fondi.
L’Organo di Amministrazione conferma che nel corso della gestione non sono emerse criticità che debbano essere oggetto di segnalazione.

Altre informazioni

Non sono in corso né contenziosi né controversie.
Nel presente bilancio sociale non vengono fornite informazioni di tipo ambientale, in quanto non rilevanti con riferimento alle attività dell'ente. Si precisa solamente che la Cooperativa, occupandosi del riciclo della carta e svolgendo la produzione di sistemi a sostegno di una agricoltura sostenibile svolge importante ruolo nella salvaguardia dell’ambiente
Nel presente paragrafo si forniscono le altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti agli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.
In particolare, in ossequio alle Linee Guida contenute nel D.M. del 4 luglio 2019, che nella nota (13) richiamano le altre informazioni di natura non finanziaria, quali quelle contenute nel D.Lgs. del 30/12/2016, n. 254, si forniscono le informazioni riguardanti:
a) l'utilizzo di risorse energetiche, distinguendo fra quelle prodotte da fonti rinnovabili e non rinnovabili, e l'impiego di risorse idriche;
b) le emissioni di gas ad effetto serra e le emissioni inquinanti in atmosfera;
c) l'impatto, ove possibile sulla base di ipotesi o scenari realistici anche a medio termine, sull'ambiente nonché sulla salute e la sicurezza, associato ai fattori di rischio che derivano dalle attività dell’ente ad altri rilevanti fattori di rischio ambientale e sanitario;

d) aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale, incluse le azioni poste in essere per garantire la parità di genere, le misure volte ad attuare le convenzioni di organizzazioni internazionali e sovranazionali in materia, e le modalità con cui è realizzato il dialogo con le parti sociali;
e) rispetto dei diritti umani, le misure adottate per prevenirne le violazioni, nonché le azioni poste in essere per impedire atteggiamenti ed azioni comunque discriminatori;
f) lotta contro la corruzione sia attiva sia passiva, con indicazione degli strumenti a tal fine adottati.
Mission
L'obiettivo primario perseguito dalla Cooperativa è far sì che le persone con differenti necessità di sostegno possano partecipare attivamente nei differenti contesti sociali di vita. A tal fine "La Cascina", nei limiti consentiti dalle abilità e risorse dell'individuo, focalizza il proprio agire sul rapporto educazione e lavoro in quanto ritiene che l'acquisizione di capacità lavorative sia elemento necessario per garantire dignità alla persona, permettendole un confronto paritario con la società.
La Cooperativa realizza inoltre interventi socio-assistenziali e socio-educativi, volti sia al mantenimento delle abilità acquisite che allo sviluppo di nuove competenze. Tali finalità si perseguono mediante il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- sviluppo e mantenimento delle autonomie personali dell'ospite e delle sue capacità di appropriarsi e di fruire dell'ambiente circostante;
- sviluppo e mantenimento delle capacità di relazionarsi, di interagire e di integrarsi col tessuto sociale nel rispetto delle regole socialmente accettate;
- sviluppo e mantenimento delle capacità cognitive ed espressive;
- acquisizione e mantenimento di abilità manuali nella comprensione e consapevolezza del proprio agire onde evitare si inneschi una semplice ripetizione meccanica;
- comprensione e acquisizione del "saper agire", finalizzato al raggiungimento di obiettivi lavorativi, sportivi ecc…

Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo (modalità di effettuazione ed esiti)

La Cooperativa aderisce all'associazione nazionale di promozione, assistenza e tutela del movimento cooperativo Legacoop ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220. Conformemente alle previsioni dettate dall'art. 3 della Legge 381/1991 La Cascina è assoggettata a revisione annuale dalla centrale cooperativa stessa al fine di riscontrare il permanere dei requisiti mutualistici. La Cooperativa è inoltre iscritta all'Albo Regionale della Cooperative Sociali tenuto dalla Regione Piemonte e con cadenza annuale si sottopone a controllo di tale ente per la verifica della permanenza dei requisiti per l'iscrizione in tale Albo.

Si trasmette la presente a Registro Imprese su supporto informatico. Si attesta che il presente è conforme all'originale depositato presso la società